

Tabella 4 - Classificazione degli AA.CC.

1° CATEGORIA	2° CATEGORIA	3° CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Gli importi unitari dei compensi, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

Tabella 5 - Indennità, compensi e gettoni

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1ª categoria	Indennità
Presidente AC	9.800,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00
AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2ª categoria	Indennità
Presidente AC	7.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00
AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3ª categoria	Indennità
Presidente AC	5.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Non sono previsti compensi aggiuntivi per l'incarico di Vicepresidente di Automobile Club. Va peraltro considerato che, come nei precedenti esercizi, alcuni Automobile Club hanno mantenuto e/o operato riduzioni nei costi sostenuti per gli organi di indirizzo politico amministrativo, anche in attuazione dei rispettivi regolamenti, per l'adeguamento ai principi

generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati ai sensi della legge 30 ottobre 2013 n. 125, di conversione del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101.

In particolare, nell'esercizio 2017, il 17,6 per cento circa degli Automobile Club non ha erogato indennità di carica al Presidente, il 78,4 per cento circa degli Automobile Club ha stabilito riduzioni del 10 per cento ed alcuni in misura superiore a detta percentuale. Infine, più del 58 per cento degli Automobile Club non ha erogato gettoni di presenza al Presidente ed ai Componenti del Consiglio Direttivo.

3. RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1 Personale

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguito il *trend* di diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.810 unità in servizio al 31 dicembre 2016 a 2.763 unità al 31 dicembre 2017.

La rappresentazione del personale impiegato nell'ente, distinto per tipologia contrattuale, e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espone nella tabella che segue.

Tabella 6 - Tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	2017	Incrementi	Decrementi	2016
Dipendenti a tempo indeterminato	2.740	17	71	2.794
Personale proveniente da altri Enti	17	7	0	10
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.763	24	71	2.810

Di tale forza lavoro, suddivisa in 1700 donne e 1.040 uomini, n. 7 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni (erano 15 unità nel 2016) e si registra una diminuzione della forza lavoro pari al 2,5 per cento attribuibile, secondo l'Ente, "alle politiche legislative nazionali, volte prevalentemente alla riduzione dei costi del personale della P.A." ³.

Le 17 nuove assunzioni derivano dall'immissione di 3 risorse provenienti dalla Croce Rossa Italiana, per mobilità *ex d.lgs. n. 178 del 2012* e 14 risorse provenienti dall'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo), *ex d.lgs. n. 83 del 2014*.

La dotazione organica dell'Ente e i posti effettivamente ricoperti, ad esclusione dei giornalisti de "L'Automobile" e del personale proveniente da altri enti, suddivisi per area di inquadramento nel ruolo, sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 7 - Area di inquadramento e posizioni economiche

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti 2017	Differenza
Area A	19	18	1
Area B	718	675	43
Area C	2.066	1.971	95
Professionisti	14	12	2
Dirigenti seconda fascia	70	51	19
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	2.900	2.740	160

³ Vedi "Relazione sulla Performance 2017 della federazione ACI"

3.2 Costo del personale

Il costo del personale, secondo quanto emerge dal conto economico, registra un aumento dell'3,4 per cento rispetto al 2016, nonostante la riduzione delle unità, a causa essenzialmente della liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio.

La tabella che segue indica, per singole voci, l'andamento del costo del personale e le variazioni relative.

Tabella 8 - Costo del Personale

Costo del Personale	2017	2016	Variazioni 2017/2016	%
Salari e stipendi	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,27
Oneri sociali	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,76
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	14.865.227	9.558.180	5.307.047	55,52
Altri costi del personale	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,62
Totale	145.054.126	140.282.098	4.772.028	3,40

Il conto salari e stipendi registra un decremento di 1.310 mila euro (-1,27 per cento), in accordo con la diminuzione del personale in servizio per effetto dei pensionamenti. Parimenti, diminuisce il costo degli oneri sociali (-453 mila euro) mentre il saldo relativo a quiescenza e trattamento di fine rapporto cresce di oltre la metà.

La voce altri costi del personale registra un incremento di 1,22 mln di euro, prevalentemente imputabile all'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "salari e stipendi" nell'esercizio.

Tabella 9 - Salari e stipendi

Salari e stipendi	2017	2016	Variazioni 2017/2016	%
Retribuzioni	73.150.423	74.910.482	-1.760.059	-2,35
Trattamento accessorio	25.744.551	25.163.552	580.999	2,31
Personale di ACI presso terzi	1.772.380	1.874.901	-102.521	-5,47
Indennità di trasferimento	78.831	58.413	20.418	34,95
Iniziative ex art. 10 co. 2 Regolamento contenimento costi*	1.041.400	1.090.454	-49.054	-4,50
Totale	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,27

*Ai sensi dell'art. 10, co.2, del Regolamento ACI sul contenimento dei costi, l'importo dei risparmi del conto spese del personale corrispondente alla differenza, accertata dal Collegio dei revisori, tra il limite previsto dallo stesso regolamento all'art. 7, co. 1, ed il consuntivo al 31 dicembre di ciascun esercizio, è destinato nella misura massima del 50 per cento, alla contrattazione collettiva del personale per l'attivazione di nuove iniziative di incremento dei servizi erogati all'utenza, il Consiglio generale ha autorizzato nel 2017 l'utilizzo della somma di euro 1.041.400 per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dell'Ente.

3.3 Incarichi e consulenze

Nel 2017, come nei precedenti esercizi, l'ACI ha fatto ricorso ad incarichi esterni essenzialmente in relazione all'attività di assistenza legale in giudizio a causa, da un lato, del sensibile aumento del contenzioso (697 nuove cause incardinate nell'anno, circa 100 in più rispetto al 2016), e dell'ormai strutturale carenza di risorse professionali interne (essendo in forza presso l'Avvocatura dell'Ente, come negli anni precedenti, soltanto due avvocati)

Con riferimento all'importo speso, si segnalano alcuni incarichi tra quelli che hanno maggiormente concorso a determinare l'ammontare complessivo.

- 1) incarico conferito nel 2006, per agire giudizialmente avverso l'AC Palermo per il recupero del credito vantato da ACI nei confronti del suddetto sodalizio, per un importo complessivo pari a circa 3,7 mln di euro;
- 2) incarico conferito nel 2008, allo scopo di agire contro la Regione Siciliana per conseguire il corrispettivo, del valore di oltre 5 mln di euro, dovuto dalla Regione per il servizio di gestione delle tasse automobilistiche in virtù di una convenzione del 1987, scaduta nel 1998. All'esito vittorioso, a legale dell'ACI è stato erogato un compenso pari a 64.996 euro e tale importo costituisce attualmente un credito di ACI nei confronti della Regione Siciliana;
- 3) incarico conferito nel 2015 per rappresentare le posizioni dell'Ente nell'ambito della complessa trattativa nei confronti di FOM (*Formula One Management*) e FOWC (*Formula One World Championship Limited*), conclusasi positivamente nel novembre del 2016 con l'assegnazione all'ACI della gestione e dell'organizzazione del GP d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza. Il corrispettivo liquidato al professionista incaricato è stato di 90.000 euro.

La tabella che segue indica il numero degli incarichi conferiti nel 2017, ma la spesa sostenuta ricomprende anche importi relativi ad incarichi conferiti in anni precedenti che hanno trovato copertura nell'esercizio in esame.

Tabella 10 - Incarichi e consulenze - Es. 2017

Tipologia	N. Incarichi	Importo speso
Assistenza legale	15	386.123
altri incarichi	1	9.144
Totale	16	395.267

4. ATTIVITA' DELL'ACI

L'Automobile Club d'Italia opera in due diversi ambiti di attività, connessi fra loro: le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto e quelle delegate di cui all'art. 5 dello statuto.

4.1 Attività istituzionali

Nell'ambito delle attività cosiddette istituzionali rientrano sia quelle in senso stretto, correlate alla natura associativa dell'ente (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'info-mobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio.

La compagine associativa dell'Ente è costituita, a fine 2017, da 968.244 soci (erano 969.670 nel 2016, con una diminuzione di 0,15 per cento), ed è suddivisa per tipologia di tessera.

I ricavi per quote sociali sono stati pari a 27,63 mln di euro, con una diminuzione di 79 mila euro per effetto della diminuzione di n. 1.456 tessere associative.

La tabella seguente indica le tipologie di tessere e il numero di soci di ognuna, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 11 - Compagine associativa per tipologia di tessera

Tipo tessera	Soci al 31.12.2017	Soci al 31.12.2016	Variaz. %
Sistema	409.537	415.269	-1,38
ACI-SARA	262.900	274.503	-4,23
Azienda	107.810	104.680	2,99
Gold	91.489	91.302	0,20
Nuova Club	91.416	80.872	13,04
ACI Storico	5.092	3.044	67,28
Totale	968.244	969.670	-0,15

Nel corso del 2017 sono state rilasciate 702.218 tessere, pari al 72,5 per cento del totale, mentre la restante parte, pari a 266.026 tessere, è stata acquisita dai canali complementari, con netta predominanza del canale SARA. Il risultato è significativo in quanto conferma sostanzialmente i numeri dell'anno precedente, dopo un periodo sostanzialmente negativo per oltre 10 anni.

Per quanto attiene all'educazione e della sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività svolte da ACI nel 2017:

- sviluppo e diffusione di *format* didattici per l'educazione stradale destinati ad ogni fascia di età e di utenza stradale;

- prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli affari esteri per la gestione del portale "Viaggiare Sicuri" e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - MIT per le attività inerenti al tavolo di lavoro per i piani e programmi formativi sulla percezione del rischio della mobilità rivolto a cittadini e utenti di età superiore ai 65 anni;

- collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica - MIUR, insieme ad altri Enti, per la realizzazione della "Piattaforma Edustrada", avente l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale;

- collaborazione con INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) per la realizzazione di iniziative di educazione stradale finalizzate a supportare il progetto INDIRE/MIUR., stimolando nei giovani senso di responsabilità, percezione dei rischi e necessità di prevenzione.

Inoltre, ACI ha proseguito le attività di sviluppo e gestione del *network* di autoscuole denominato "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI.

Con riferimento all'area della mobilità, l'ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi di ACI *Infomobility* SpA, società *in house* di ACI, sia risorse proprie. Per l'intero anno 2017 sono stati erogati i servizi di informazione sul traffico dell'intera rete stradale nazionale in forza della Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - CCISS.

È stata, inoltre, predisposta l'attivazione di un nuovo servizio di infomobilità denominato "Luce Verde Italia", diretto a fornire informazioni in tema di mobilità nazionale e di interesse generale, costituito da notiziari diretti agli utenti del trasporto privato e pubblico. Il servizio prevede la divulgazione di notiziari, veicolati tramite sito internet www.luceverde.it, Luceverde Radio, sulle *App* Android e iOS e su *social network*.

Nel 2017 ACI ha proseguito, poi, la sua partecipazione al progetto "I_HeERO" finalizzato a dimezzare, entro il 2020 le vittime stradali attraverso il sistema "eCall", da installare sui mezzi di trasporto per inviare automaticamente una chiamata geo-referenziata in caso di emergenza o incidente a una centrale che in tutta Europa risponde al numero 112.

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale e, nella stessa materia, anche con il Ministero delle infrastrutture e trasporti.

E' continuata, anche nel 2017, la collaborazione di ACI per la redazione del Rapporto ISPRA, mediante la redazione di n. 5 contributi per il "Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano 2017": anche in relazione alla composizione del parco veicolare, con particolare attenzione alle alimentazioni ed ai fattori emissivi.

Altro settore d'interesse, che ha visto l'impegno dell'ACI, è quello dello smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU). Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti. Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento degli pneumatici fuori uso. Nel corso del 2017, il Fondo PFU ha raggiunto 10.334 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento del 7,8 per cento rispetto al precedente esercizio. Nell'anno sono state effettuate da parte degli smaltitori 6.788 richieste di ritiro, corrispondenti a 25.778 tonnellate di pneumatici smaltiti (+3,8 per cento rispetto al 2016).

L'attività sportiva automobilistica è presieduta e gestita da ACI nella sua veste di Federazione sportiva dell'automobilismo italiano. Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2017, sono state rilasciate n. 37.695 licenze sportive (+1,0 per cento rispetto al 2016), di cui n. 30.839 licenze auto, sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,6 per cento); le licenze *karting* sono state 6.856 (+2,5 per cento rispetto al 2016), mentre sono stati rilasciati n. 844 passaporti tecnici (-14,7 per cento rispetto al 2016).

Anche nel 2017 l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, il progetto "ACI Team Italia", l'iniziativa denominata "Rally Italia Talent", rivolta ai giovani dai 16 anni di età, interessati al mondo dei *rally*. È proseguito il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza", finalizzato all'incremento della partecipazione dei giovani alle formule di livello. Tale manifestazione ha visto la realizzazione nel 2017 di incontri con oltre 2.500 alunni delle scuole primarie, coniugando l'attività ludica ed educativa e con l'insegnamento di nozioni fondamentali di sicurezza stradale.

Tra le attività, va segnalato che, a partire dall'esercizio 2017, l'ACI ha potuto acquisire dalla "Formula One Management FOM Ltd" i diritti per esercitare il ruolo di promotore ed organizzatore del Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si tiene annualmente a Monza.

Con riferimento alle attività svolte in materia di veicoli di rilevanza storico-collezionistica e di tutela del patrimonio storico motoristico, il Club ACI Storico ha implementato nuove funzionalità nell'ambito del Registro Storico che, con aggiornamenti periodici, individua e propone quali auto siano da considerare di interesse storico e pertanto meritevoli di attenzione e di tutela rispetto ai veicoli semplicemente datati.

4.2 Attività delegate

In ordine all'attività svolta dall'ACI nella veste di pubblica amministrazione, consistente nella gestione del Pubblico registro automobilistico, dell'IPT (attività di riscossione e controllo dell'Imposta provinciale di Trascrizione per conto delle province) e delle tasse automobilistiche regionali, si segnala quanto segue.

Pubblico registro automobilistico (PRA).

Nella gestione del PRA sono ricomprese due differenti attività: la gestione "in senso stretto" e la fornitura, a titolo oneroso, dei dati PRA.

Ne risulta che:

a) nel primo caso, l'ACI svolge essenzialmente un'attività di pubblica utilità quale affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato. Viene prestata direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli che, essendo beni mobili, devono essere "registrati".

I ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione del PRA sono costituiti dai corrispettivi previsti dal decreto MEF del 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti alla tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

Nell'ambito di questa gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di gestione e riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF del 5 luglio 2016, attuativo dell'art.1,

comma 419 della legge 190 del 2014, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscosso, per conto delle province debtrici nei confronti del ministero stesso, per gli anni 2015 e 2016 e 2017.

Di seguito una tabella che riassume le formalità presentate allo sportello suddivise per tipologia.

Tabella 12 - Formalità PRA per tipologia

Descrizione	Quantità 2017	Quantità 2016	Variazione	Variaz. %
Prime iscrizioni	2.665.488	2.496.035	169.453	6,79
Trasferimenti di proprietà	3.936.316	3.806.434	129.882	3,41
Minivolture	2.747.386	2.541.048	206.338	8,12
Radiazioni	1.143.013	1.117.419	25.594	2,29
Esportazioni	526.654	503.174	23.480	4,67
Totale	11.018.857	10.464.110	554.747	5,30

b) La seconda attività riguarda i servizi di fornitura dei dati PRA, che non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalle informazioni connesse alle suddette formalità. L'accesso al database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non si configurano come un servizio pubblico al cittadino, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività.

Tasse automobilistiche.

Il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il c.d. "Macropolo ACI", costituito oltre che dalle delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale, quali banche, poste italiane, banca dei tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di 24.556.301 (23.403.242 nel 2016), con un aumento di 1.153.059, (+ 4,9 per cento), per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni di poco meno di 4 miliardi di euro.

Le operazioni effettuate dall'utenza direttamente agli sportelli della rete ACI sono state 14.668.186 (14.390.100 nel 2016), con un incremento di 278.086 (+1,9 per cento), pari al 59,7 per cento del totale, mentre le restanti 9.888.115 operazioni, pari al 40,3 per cento del totale, realizzate dalle c.d. "reti esterne", vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Degno di nota è l'incremento registrato, anche nel 2017, nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI e tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking, che sono stati pari a 2.516.248 (2.189.914 nel 2016, con un aumento del 14,9%). Il valore complessivo delle transazioni è stato di 441 mln di euro.

Inoltre nel corso dell'anno l'Ente ha gestito numerose convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche; in particolare, è stata affidato ad ACI l'intero ciclo di vita del tributo da 12 amministrazioni: Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Prov. Autonoma di Trento e Prov. Autonoma di Bolzano, mentre ACI si è fatto carico di alcune fasi del processo di gestione del tributo, quali assistenza, recapito e riscossione centralizzata per altre 6 amministrazioni: Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Marche, Molise e Calabria.

Nel corso del 2017 sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti per conto delle Regioni convenzionate 2.215.883 avvisi bonari, 2.871.235 accertamenti e 6.245.992 note di cortesia, 80.000 sms e 114.000 *e-mail* per il servizio "ricorda scadenza". Sono stati, inoltre, inviati alle Regioni circa 3.390.000 ruoli per gli anni dal 2011 al 2016. I dati sopra riportati evidenziano, in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, la tenuta del mercato da parte dell'ACI, della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ed anche una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate e di prestazioni rese.

4.3 Attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ACI sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

L'Ente dichiara che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'Albo dei fornitori e dei

prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50, con la sezione separata "Albo avvocati"; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente ha dichiarato di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016, nonché agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012 in conformità alle deliberazioni ed istruzioni dell'ANAC.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, lo stesso ACI ha inoltre evidenziato che:

gli acquisti sottosoglia vengono effettuati attraverso il mercato elettronico (Mepa della Consip) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni, ove siano disponibili i bandi per i beni ed i servizi da approvvigionare;

ACI aderisce, ove disponibili e sebbene non sia obbligatorio per l'Ente, alle Convenzioni Consip, che, comunque, costituiscono il riferimento per i parametri prezzo-qualità;

nei contratti viene inserita la "clausola Consip", con diritto di recesso ai sensi dell'art. 1, comma 13 della legge 135/2012.

A seguito di espletamento di procedura aperta in ambito europeo, a cura della società in house ACI Informatica Spa, è stato aggiudicato nel 2017 l'appalto per la piattaforma di Federazione di *e-procurement*, per la gestione delle procedure attraverso sistemi telematici di approvvigionamento di beni e servizi, nonché per accedere alle funzionalità mercato elettronico, convenzioni quadro, elenco fornitori, collegamento al Simog dell'ANAC ecc., alla luce delle disposizioni innovative del Codice dei contratti.

L'Ente ha dichiarato di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Inoltre predisporre e pubblica, in conformità all'art. 21 del d.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi, ed i relativi aggiornamenti, che contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e comunica l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore ad 1 milione di euro, per l'inserimento nella programmazione biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2,

del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel 2017 i centri di responsabilità dell'Ente, preposti all'attività di approvvigionamento secondo l'ordinamento interno, erano pari complessivamente a 128, di cui 106 Uffici Provinciali, 17 in Sede Centrale e 5 Direzioni Compartimentali.

Tenuto conto della configurazione territoriale dell'Ente e dell'autonomia gestionale dei centri di responsabilità, centrali e territoriali, che curano direttamente gli affidamenti di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario *ex art. 36*, nonché del vigente sistema di deleghe alla spesa, l'Ente pubblica, altresì, il programma degli affidamenti per beni e servizi di valore inferiore ad € 40.000, sul profilo istituzionale- Amministrazione Trasparente, quale misura di prevenzione ulteriore nella sottoarea procedure negoziate sottosoglia del Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente.

5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AA.CC.

5.1 Personale

Gli AA.CC. provinciali e locali svolgono l'attività d'istituto mediante personale proprio, ovvero ricorrendo a consulenze o mediante la costituzione di società partecipate. L'autonomia di bilancio e gestionale di ogni automobile club determina assetti anche molto diversi tra i vari enti distribuiti sul territorio nazionale, pertanto anche la situazione del personale può essere molto diversa, per cui alcuni non hanno neppure un dipendente mentre altri hanno un numero di dipendenti che incide in misura prevalente sulle risorse finanziarie disponibili.

5.2 Attività

Gli AA.CC. provinciali e locali esplicano sul territorio le attività dell'ente federante di cui all'art. 4 dello statuto. In particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, le attività assicurative, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, le attività di promozione dello sport automobilistico.

Come per gli esercizi precedenti, gli AA.CC. hanno adottato molteplici iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale, anche mediante progetti curati in maniera integrata a livello interprovinciale o regionale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire migliori risultati; inoltre, hanno contribuito a numerosi progetti realizzati e diretti dall'ente federante nelle materie di competenza. Per contro, detti automobile club non svolgono alcuna attività di gestione del servizio del Pubblico registro automobilistico, demandata esclusivamente all'ACI che vi attende con la propria struttura amministrativa.

Per fornire un quadro d'insieme della struttura dei singoli enti distribuiti sul territorio nazionale non solo in termini di personale in servizio e di costo del personale, ma anche di numero e costi di consulenze ed incarichi, presenza di società controllate o collegate (con esposizione dei risultati di esercizio), la successiva tabella fornisce, in chiave necessariamente sintetica, sufficienti elementi di valutazione.

Il prospetto non contiene i dati relativi agli AA.CC. di Ragusa e Vigevano, in liquidazione coatta amministrativa.

Va rilevato che alcune società partecipate, in particolare degli AA.CC. di Agrigento, Brescia, Caltanissetta, Caserta, Cosenza, Massa Carrara, Napoli, Nuoro, Perugia, Pesaro Urbino, Piacenza, Roma, Siracusa, Udine e Venezia, evidenziano perdite d'esercizio, alcune anche di importo cospicuo.

Si rileva, altresì, un alto costo medio del personale in servizio, ancorché in taluni AC non si denunci presenza di addetti.

Tabella 13 – Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
ACIREALE	2	102.251	2	4.420	-			
AGRIGENTO	1	51.308	2	11.691	ACISERVICE SRL AG	97,50	-38.318	
ALESSANDRIA	1	71.082	1	520	ACI SERVIZI ALESSANDRIA SRL	100,00	7.944	
ANCONA	1	76.414	5	36.684	ACI DRIVE SRL	100,00	5.849	
AOSTA	0	-	1	15.000	ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	100,00	23.381	
AREZZO	0	785	3	14.790	ACI AREZZO PROMOSERVICE SRL	100,00	33.042	
					AREZZO REVISIONI E COLLAUDI SRL	29,35	8.092	
ASCOLI PICENO FERMO	1	67.852	0	-	MOBILITY SERVICE SRL	100,00	479	
ASTI	0	-	0	-	ACI SERVICE SRL	100,00	352	
AVELLINO	1	74.774	3	2.000	-			
BARI	4	253.247	5	9.225	ACI SERVICE BARI SRL (in liquidazione)	90,00	-16.134	
					ACI FUTURA SRL	100,00	1.626	
BELLUNO	1	115.180	1	2.080	-			
BENEVENTO	1	31.669	0	-	AC BENEVENTO SERVICE SRL (in liquidazione)	99,00		
BERGAMO	6	445.454	0	-	SERVIZI AUTOCLUBBERGAMO SRL	100,00	276	
BIELLA	2	67.619	1	-	SIRIO SERVICE SRL	20,00	475	
BOLOGNA	1	82.039	7	20.805	AC BO SERVIZI ASSICURATIVI SRL	100,00	359	